

## CAPITOLO V

### LA SECONDA FASE DELLE OPERAZIONI ANTIBANDA

(Settembre 1944 - Aprile 1945)

Durante i mesi di luglio, agosto e settembre i *Karstjäger* godettero di un periodo di relativa tranquillità durante il quale venne completato l'addestramento delle reclute e curata la costituzione dei nuovi reparti, l'attività antiguerriglia fu ridotta al minimo.

Durante l'estate il movimento partigiano nella parte orientale dell'OZAK si era indebolito mentre in zone relativamente più tranquille, in particolare nella zona nord-occidentale, si vedeva aumentare l'attività di nuclei di partigiani, soprattutto italiani, che compivano principalmente imboscate a mezzi isolati in transito. I reparti che costituivano la nuova divisione SS ripresero quindi nel mese di settembre la normale attività antiguerriglia, questa volta però le zone che videro impegnati i *Karstjäger* furono principalmente quelle a cavallo delle principali linee di comunicazione con il Reich sia lungo la statale che porta da Udine, Tolmezzo e quindi attraverso la Val Canale a Tarvisio sia le strade che da Tolmezzo portano al Plöckenpass e al valico di San Candido (Dobbiaco). Il *Waffen-Ausbildungs- und Ersatz-Bataillon der SS*, sia che fosse totalmente operativo sia che fosse costituito unicamente dal comando e dal reparto di guardia di Ugovizza, unitamente ad unità locali della Wehrmacht dei presidi di Tarvisio e Pontebba, della Luftwaffe, in particolare il personale di guardia all'ospedale dei *Fallschirmjäger* di Tarvisio ed al reparto della *Zollgrenzschutz* di stanza ad Arnoldstein, distaccò quotidianamente alcuni uomini inquadrati in un reparto di sicurezza formato ad hoc dai militari dai vari reparti presenti in zona che aveva il compito di controllare la statale e la ferrovia lungo la Val Canale nel tratto Pontebba - Tarvisio.

I vari reparti della divisione distaccarono anch'essi quotidianamente squadre incaricate di controllare la statale e la linea ferroviaria nel tratto Gemona - Tolmezzo - Moggio Udinese - Pontebba. Oltre ai vari comandi dislocati fra Moggio Udinese, Venzona, Tolmezzo e Pontebba, presidi vennero costituiti a Resiutta, Stùdena e Aupa. L'*SS-Ersatz-Kompanie* e la *Panzer-Kompanie* di stanza a Cividale controllavano il triangolo compreso fra Cividale, Udine e Gemona mentre il *Reiter-Zug* dell'*Ostuf.* Borsatti, di stanza a Palmanova, dopo aver svolto fino all'inizio di novembre principalmente attività di repressione e di polizia, conquistandosi fra la popolazione locale una pessima fama per le presunte torture che venivano inflitte ai partigiani catturati, si spostò a metà novembre a Gradisca, a dicembre a Venzona e dal febbraio 1945 a Colloredo di Monte Albano; va comunque sottolineato come l'attività investigativa svolta a Palmanova da Borsatti non dipendesse dal Comando di Divisione bensì dal *Befehlshaber der Sipo und des SD* di Udine al quale venivano inoltrati tutti i rapporti relativi agli interrogatori dei terroristi catturati.

Non si hanno notizie certe sulla dislocazione della batteria d'artiglieria ma è probabile che fosse dislocata a Moggio Udinese.

L'1 settembre 1944 a Tolmezzo l'*HSSuPF* per l'OZAK in persona, l'*SS-Gruf.* Odilo Globocnik, decorò i primi *Karstjäger* che si erano conquistati il distintivo per la lotta alle bande, il